



Collegio Provinciale Geometri E Geometri Laureati di Rimini

Commissioni interne di lavoro

Regolamento

Delibera di Consiglio n. 37/2025 del 30/07/2025



Collegio Provinciale Geometri e G.L. di Rimini

Regolamento Commissioni interne di lavoro

Approvato dal Consiglio con delibera n. 37/2025 del 30 Luglio 2025

Scopi e Finalità

Scopo di questo regolamento è quello di definire e regolare il concreto funzionamento delle "commissioni tecniche" istituite all'interno del Collegio dei Geometri e G.L. di Rimini.

Le finalità di queste commissioni sono esclusivamente quelle di portare un contributo di studio e di supporto tecnico consultivo - informativo, che possa essere utile alla crescita formativa, culturale e professionale degli iscritti al Collegio dei Geometri e G.L. di Rimini, relativamente alle tematiche afferenti ciascuna commissione ed essere, inoltre, di supporto ad iniziative istituzionali promosse dal consiglio direttivo.

Art. 1

La tipologia delle commissioni interne, le loro finalità e scopi, sono definiti ed istituiti con delibera consiliare di collegio.

Tali commissioni non hanno nessun potere esecutivo o deliberativo, non sono organi politici o di opinione e non possono produrre documenti od iniziative pubbliche senza la previa approvazione del consiglio direttivo.

La richiesta di partecipazione alle commissioni va inoltrata alla segreteria del collegio nei tempi e modi stabiliti e sarà sottoposta all'approvazione del consiglio direttivo.

La partecipazione a tali commissioni è volontaria, libera, gratuita e si fonda sul personale impegno di ogni singolo Iscritto al Collegio dei Geometri e G.L. di Rimini (compreso i praticanti), il quale ritiene di avere tempo ed energie da dedicare al fine di portare un contributo fattivo e costruttivo nei confronti delle finalità istituzionali del Collegio.

Art. 2

La Commissione, presieduta da almeno un Consigliere Responsabile designato dal Consiglio o Coordinatore referente, è aperta nella partecipazione di tutti gli Iscritti all'Albo dei Geometri e G.L. di Rimini e Registro dei Praticanti, ed è costituita da un minimo di due componenti, di cui uno con incarico di Coordinatore Referente.

Tutti i componenti vengono designati dal Consiglio, ad ogni inizio mandato, sulla base delle disponibilità manifestate dagli iscritti attraverso le richieste inoltrate.

L'accettazione della nomina, deve essere espressa in forma scritta, in occasione della seduta d'insediamento della Commissione.

I Membri effettivi, con l'accettazione del mandato, si impegnano formalmente a partecipare con assiduità alle riunioni per assicurare quella continuità operativa che è presupposto necessario alla formulazione ed attuazione di programmi e progetti strutturati.

I Membri effettivi della Commissione restano in carica, salvo dimissioni o decadenza della commissione, per lo stesso periodo di permanenza del Consiglio Direttivo che li ha designati.

L'assenza ingiustificata e consecutiva per oltre tre riunioni comporta la revoca automatica del mandato e/o la sostituzione, con le stesse modalità della nomina d'insediamento, del componente esonerato.



In caso di mancata convocazione per un periodo superiore ai 12 mesi consecutivi tali commissioni si ritengono automaticamente decadute e per la loro ricostituzione si dovrà procedere così come previsto all'Art.1.

Art. 3

La Commissione è convocata su iniziativa del Consigliere Responsabile di concerto con il Coordinatore Referente e si riunisce:

- in forma ordinaria in un giorno prefissato di ogni bimestre;
- in forma straordinaria ogni qualvolta il Consigliere Responsabile lo ritenga opportuno.

L'ordine del giorno delle convocazioni e la data di convocazione è stabilito dal Consigliere Responsabile di concerto con il Coordinatore Referente i quali, attraverso la segreteria del Collegio, faranno pervenire ai partecipanti membri comunicazione con un congruo anticipo e con i mezzi che riterranno più opportuni. (e-mail, posta ordinaria, Wa, Telefono, SMS).

Eventuali argomentazioni o tematiche formulate dai Membri effettivi possono essere poste all'ordine del giorno purché pervengano in forma scritta entro il decimo giorno antecedente la data stabilita per la riunione.

Le commissioni si riuniscono, di norma, all'interno della sede del Collegio dei Geometri di Rimini. E' ammessa la riunione in altra sede sempre che la convocazione avvenga in forma scritta almeno 5 giorni prima della stessa, salvo casi di urgenza.

Art. 4

Al loro interno le commissioni possono regolamentarsi nel modo in cui ritengono appropriato in piena libertà e autonomia, sempre che ciò non contrasti con le finalità e gli scopi delle stesse ovvero con il lavoro di altre commissioni o con le decisioni del Consiglio Direttivo.

Le commissioni possono strutturarsi al loro interno in sottocommissioni di lavoro che avranno il solo fine di creare una struttura agile che possa funzionare portando contributi concreti. Queste sottocommissioni possono lavorare liberamente ed autonomamente e portare poi, di concerto con il consigliere responsabile, il coordinatore e le altre sottocommissioni, i propri risultati all'interno della commissione stessa per la discussione.

L'apporto di ogni membro deve essere costruttivo e finalizzato ad ottenere un apporto concreto ed il più ampio possibile: saranno censurati, ai sensi del codice deontologico, comportamenti palesemente ostruzionistici, polemici, gratuiti e fine a se stessi o che, comunque, impediscano il regolare svolgimento dei lavori delle commissioni.

Art. 5

La riunione è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei Membri Effettivi.

In caso di disaccordo le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti alle singole riunioni validamente costituite. Ogni partecipante dispone di un voto, ad eccezione del Consigliere Responsabile, il cui voto, in caso di parità, ha valenza doppia; non sono ammessi voti per delega.

Tutti i documenti prodotti all'interno delle commissioni (informative, studi specifici o altro) sono approvati e sottoscritti dalla maggioranza dei presenti alle singole riunioni di lavoro e verranno sottoscritte dagli stessi.

Il lavoro prodotto dalla Commissione costituisce di norma orientamento per tutte le attività del Collegio pertinenti gli argomenti in materia, fatto salvo quanto prescritto dall'Art.1 .



Al termine di ogni commissione è obbligatorio redigere un verbale nel quale verranno sintetizzate le tematiche affrontate.

Tale verbale sarà curato a turno da ognuno dei membri delle commissioni in funzione di "segretario di turno" e custodito presso la segreteria del Collegio.

Art. 6

Tutti i Consiglieri possono partecipare, con diritto al voto, a tutte le Commissioni.

Art. 7

Modifiche ed integrazioni al presente regolamento generale potranno essere apportate, anche su proposta delle singole commissioni, mediante delibera consigliare.